



## ***I risultati PASSI 2007-2008***

### **Che cos'è il sistema di sorveglianza Passi?**

PASSI (Progressi nelle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) è il sistema di sorveglianza italiano sui comportamenti correlati con la salute della popolazione adulta, coordinato dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e dall'Istituto Superiore di Sanità. Da aprile 2007 è partita la rilevazione dei dati in 20 Regioni; in Piemonte aderiscono al sistema tutte le Aziende Sanitarie.

Il sistema PASSI indaga aspetti relativi allo stato di salute (salute percepita, prevalenza di fattori di rischio cardiovascolari e di sintomi di depressione), abitudini di vita (alimentazione, attività fisica, fumo, alcol), sicurezza stradale e domestica e offerta e utilizzo di programmi di prevenzione (screening oncologici, vaccinazione contro influenza e rosolia).

Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle ASL, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (nell'ASL CN2 25 al mese) con un questionario standardizzato. I dati, in forma anonima, vengono analizzati a livello nazionale, regionale e di ASL. Tra giugno 2007 e dicembre 2008, nell'ASL CN2, sono state intervistate 425 persone residenti con età compresa tra 18 e 69 anni (oltre 8.000 in Piemonte, oltre 50.000 nel Pool PASSI nazionale).

Per maggiori informazioni, visita il sito: [www.epicentro.iss.it/passi](http://www.epicentro.iss.it/passi).

### **Sintesi dei risultati PASSI nell'ASL CN2**

- il 70% giudica la propria salute positivamente;
- il 5% riferisce sintomi di depressione nelle ultime due settimane;
- il 39% pratica una adeguata attività fisica;
- il 21% è completamente sedentario;
- il 40% è in eccesso ponderale (30% in sovrappeso e 10% obeso);
- il 33% fuma;
- il 19% è classificabile come bevitore a rischio;
- il 17% riferisce di aver guidato "sotto l'effetto dell'alcol" nell'ultimo mese;
- il 22% riferisce di essere iperteso;
- il 23% riferisce di avere il colesterolo alto;
- il 75% delle donne (25-64 anni) riferisce un Pap-test preventivo negli ultimi 3 anni;
- il 71% delle donne (50-69 anni) riferisce una mammografia preventiva negli ultimi 2 anni.

## Salute

### Salute percepita

Lo stato di salute percepito a livello individuale è in relazione con i tradizionali indicatori oggettivi di salute (mortalità e morbosità) e risulta correlato alla presenza di patologie croniche o ai rispettivi fattori di rischio. Il 70% degli intervistati giudica buona o molto buona la propria salute (67% in Piemonte).

A riferire buone condizioni di salute sono in particolare i giovani (18-34 anni), gli uomini, le persone senza difficoltà economiche, le persone che non soffrono di patologie croniche.

Le donne hanno una percezione peggiore del proprio stato di salute (es: per motivi psicologici in media 4 giorni al mese rispetto ai 1 giorni degli uomini).

### Sintomi di depressione

Il 5% delle persone intervistate riferisce sintomi indicativi di uno stato di depressione (7% in Piemonte). Le donne riferiscono con frequenza significativamente maggiore questa sintomatologia, così come le persone con difficoltà economiche o patologie croniche.

Tra le persone con sintomi di depressione il 70% descrive il proprio stato di salute in termini non positivi rispetto al 28% delle persone senza sintomi.

Solo il 57% della persone con sintomi di depressione si è rivolto ad un operatore sanitario, mentre la maggior parte (43%) non cerca nessun aiuto.

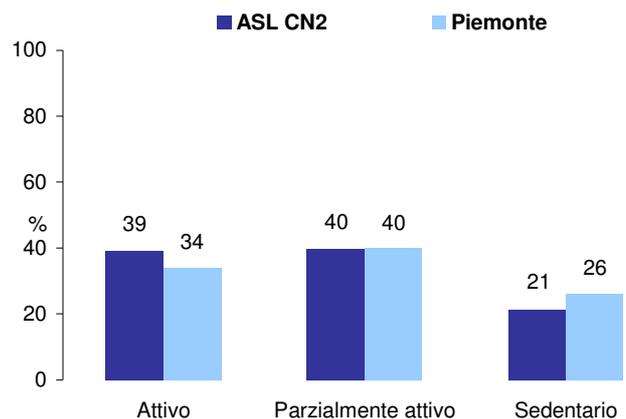
## Stili di vita

*Nell'ASL CN2 le persone residenti di età compresa tra 18 e 69 anni sono circa 107.849; circa il 39% pratica un livello adeguato di attività fisica, ma un 21% (corrispondente ad una stima di circa 22.648 persone) è inattivo. Il 40% presenta un eccesso di peso (circa 43.140 persone stimate); pochi (11%) riferiscono adeguati consumi di frutta e verdura. Circa un terzo fuma sigarette (33% pari a 35.590 persone), con una significativa maggiore diffusione tra i giovani. Circa un quarto, infine, beve in modo pericoloso per la salute (19% pari a 20.491 persone).*

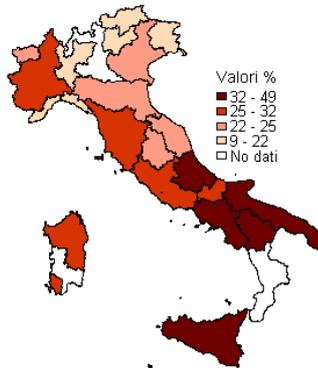
### Attività fisica

- Il 39% ha uno stile di vita attivo e pratica attività fisica moderata o intensa raccomandata (corrispondente a 30 minuti di attività moderata per almeno 5 giorni alla settimana oppure a più di 20 minuti di attività intensa per almeno 3 giorni); il 40% pratica attività fisica in quantità inferiore a quanto raccomandato mentre il 21% è completamente sedentario.
- La sedentarietà è più diffusa nelle persone con basso livello d'istruzione e con maggiori difficoltà economiche; non sono emerse differenze significative tra uomini e donne.
- Una persona su tre (34%) riferisce che un medico o un operatore sanitario si è informato sull'attività fisica praticata; il 36% riferisce di aver ricevuto il consiglio di praticarla regolarmente.

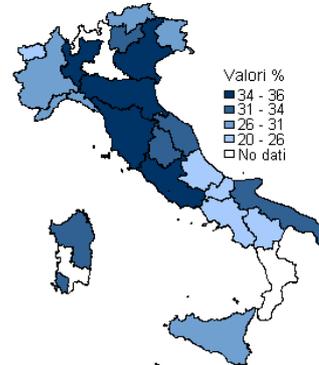
**Livello di attività fisica (%)**  
PASSI giugno 2007 - dicembre 2008



**Persone sedentarie (%)**  
Pool PASSI 2008



**Persone consigliate dall'operatore sanitario di fare attività fisica (%)**  
Pool PASSI 2008



### Situazione nutrizionale e abitudini alimentari

- Nell'ASL CN2 il 3% risulta sottopeso, il 57% normopeso, il 30% sovrappeso e il 10% obeso.

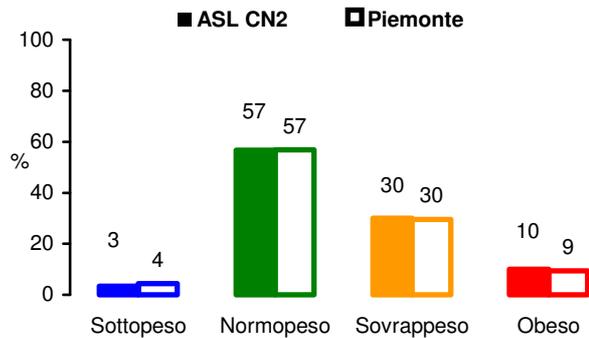
- L'eccesso ponderale (sovrappeso+obesità) è più frequente in modo significativo negli uomini; nelle persone con basso livello di istruzione; nelle persone con difficoltà economiche

- Circa due delle persone in sovrappeso su cinque (41%) percepiscono il proprio peso come giusto.

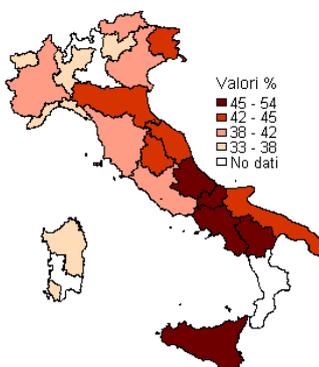
- Il 61% delle persone in sovrappeso ed l'88% di quelle obese ha ricevuto da parte di un operatore sanitario il consiglio di perdere peso.

- Il 27% delle persone sovrappeso e il 29% di quelle obese riferisce di seguire una dieta per perdere peso.

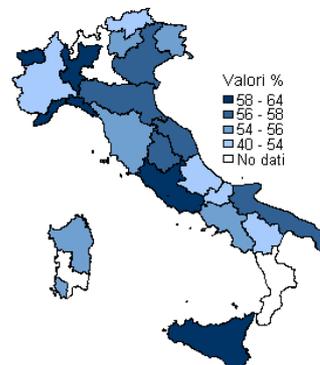
**Situazione nutrizionale (%)**  
PASSI giugno 2007 - dicembre 2008



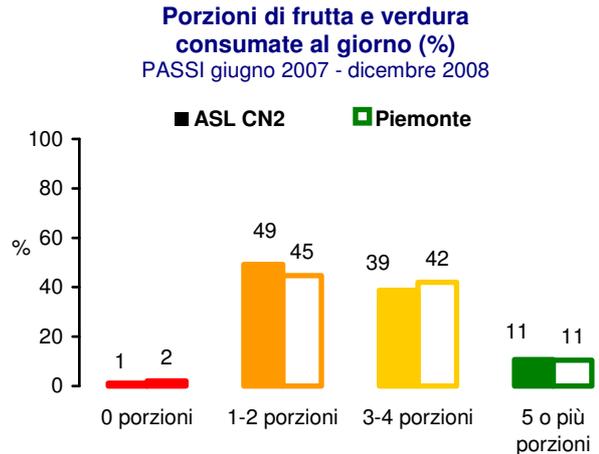
**Persone in eccesso ponderale (%)**  
Pool PASSI 2008



**Persone in eccesso ponderale che hanno ricevuto il consiglio di perdere peso da un operatore sanitario (%)**  
Pool PASSI 2008



- Solo l'11% della popolazione intervistata riferisce il consumo di almeno 5 porzioni di frutta o verdura al giorno raccomandato ("five a day"); circa la metà (39%) consuma almeno 3 porzioni al giorno. L'abitudine a mangiare frutta e verdura è più diffusa nella fascia 50-69 anni (15%), nelle donne (13%), nelle persone con alto livello d'istruzione (15%), nelle persone obese (17%), nelle persone con migliore condizione economica (13%).



### Abitudine al fumo

Nell' ASL CN2:

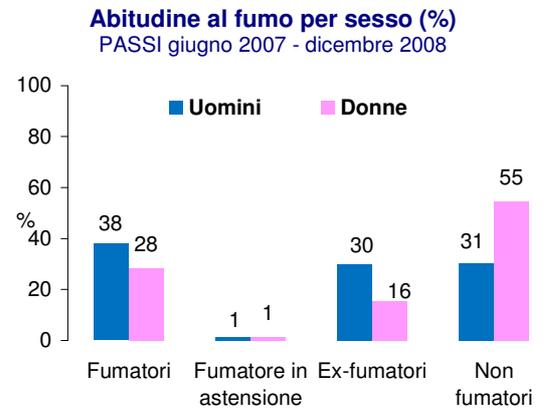
- il 43% degli intervistati non fuma\*;
- il 33% fuma\*\*;
- il 23% è un ex fumatore\*\*\*.

L'1% degli intervistati ha dichiarato di aver sospeso di fumare da meno di sei mesi (i cosiddetti "fumatori in astensione", ancora considerati fumatori in base alla definizione OMS).

I valori sono sovrapponibili a quelli regionali (fumatori: 29%; ex-fumatori: 21%).

L'abitudine al fumo è più frequente negli uomini rispetto alle donne (38% contro 28%).

La media di sigarette fumate al giorno è 14.



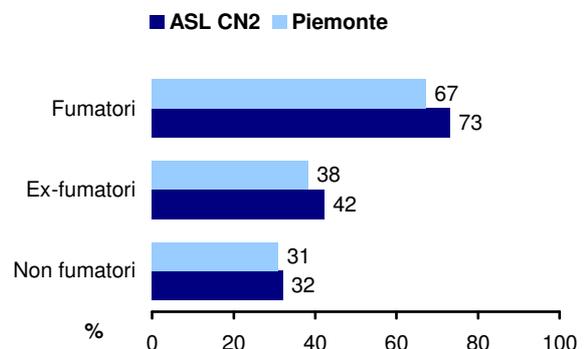
\*Non fumatore: soggetto che dichiara di aver fumato meno di 100 sigarette nella sua vita e attualmente non fuma.

\*\*Fumatore: soggetto che dichiara di aver fumato più di 100 sigarette nella sua vita e attualmente fuma tutti i giorni o qualche giorno.

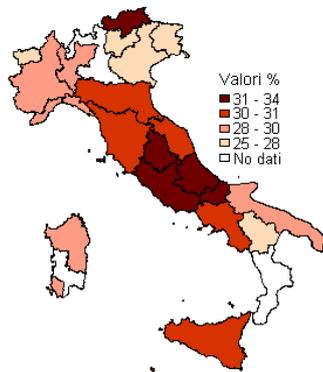
\*\*\*Ex-fumatore: soggetto che dichiara di aver fumato più di 100 sigarette nella sua vita e attualmente non fuma da più di 6 mesi.

- Meno di un intervistato su due (49%) riferisce che un medico o un operatore sanitario si è informato sulla sua abitudine al fumo (43% in Piemonte).
- Circa metà dei fumatori (60%) ha ricevuto l'invito a smettere di fumare o a ridurre il numero di sigarette da parte di un medico o di un operatore sanitario (61% in Piemonte).
- La maggior parte degli ex fumatori (98%) ha smesso di fumare da solo (96% in Piemonte).

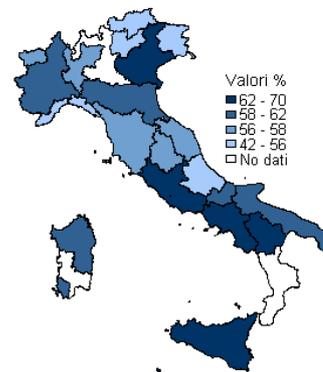
**Persone interpellate da un operatore sanitario sulla propria abitudine al fumo (%)**  
PASSI giugno 2007 - dicembre 2008



**Fumatori (%)**  
Pool PASSI 2008

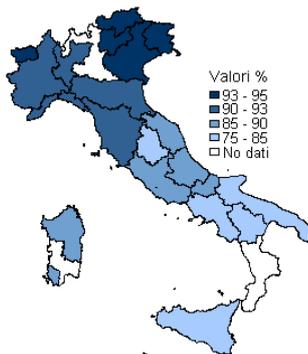


**Fumatori a cui è stato consigliato da un operatore sanitario di smettere di fumare (%)**  
Pool PASSI 2008



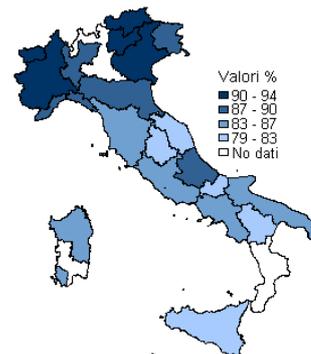
Il 94% degli intervistati ritiene che il divieto di fumo nei locali pubblici sia rispettato ("sempre" 80%, "quasi sempre" 14%). In Piemonte il rispetto è del 92% ("sempre" 72% e "quasi sempre" 20%).

**Persone che ritengono sempre o quasi sempre rispettato il divieto di fumo nei luoghi pubblici (%)**  
Pool PASSI 2008



Tra i lavoratori intervistati il 92% ritiene che il divieto di fumare in ambito lavorativo sia rispettato ("sempre" 82%, "quasi sempre" 10%). In Piemonte il rispetto è del 90% ("sempre" 74% e "quasi sempre" 16%).

**Lavoratori che ritengono sempre o quasi sempre rispettato il divieto di fumo sul luogo di lavoro (%)**  
Pool PASSI 2008

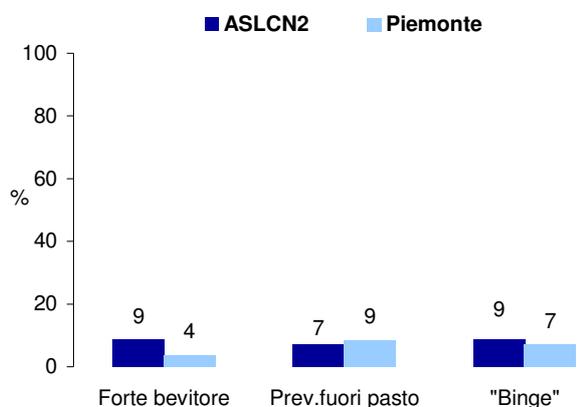


## Consumo di Alcol

Il 19% degli intervistati può essere considerato un consumatore a rischio (16% in Piemonte); in particolare:

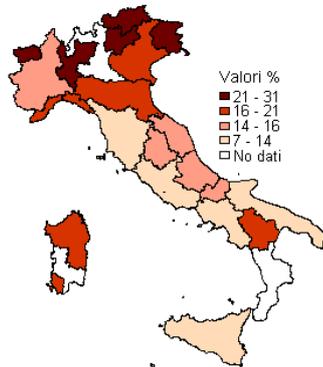
- il 9% è un bevitore "binge" (ha bevuto in una sola occasione 6 o più unità di bevande alcoliche almeno una volta nell'ultimo mese). Questa modalità di consumo risulta più diffusa tra i più giovani nella fascia di 18-24 anni (12%), negli uomini (15% vs 2% nelle donne), nelle persone con livello di istruzione alto e senza difficoltà economiche.
- il 9% è un forte bevitore (più di 3 unità/giorno se uomo o più di 2 unità/giorno se donna), valore che aumenta al 17% se si considera la nuova definizione INRAN (più di 2 unità/giorno se uomo o più di 1 unità/giorno se donna).
- il 7% consuma alcol prevalentemente fuori pasto.
- Solo il 24% delle persone che bevono alcol riferisce che un operatore sanitario si è informato relativamente al suo comportamento nei confronti dell'alcol (18% in Piemonte).

**Bevitori a rischio\* per categorie (%)**  
PASSI giugno 2007 - dicembre 2008

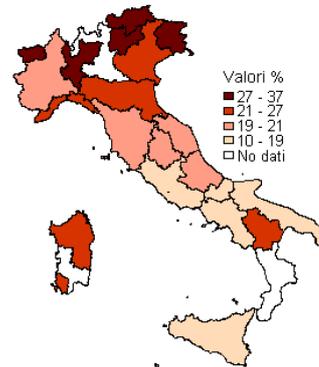


\*"binge", forti bevitori (vecchia definizione INRAN) o prevalentemente fuori pasto

**Bevitori a rischio (%)\***  
Pool PASSI 2008



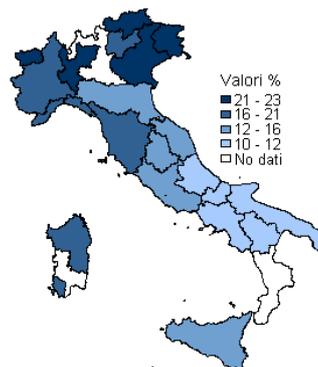
**Bevitori a rischio (%)\*\***  
Pool PASSI 2008 (nuova definizione INRAN)



\*"binge", forti bevitori (vecchia definizione INRAN) o prevalentemente fuori pasto

\*\*"binge", forti bevitori (nuova definizione INRAN) o prevalentemente fuori pasto

**Persone a cui un operatore sanitario ha chiesto informazioni sul consumo di alcol (%)**  
Pool PASSI 2008



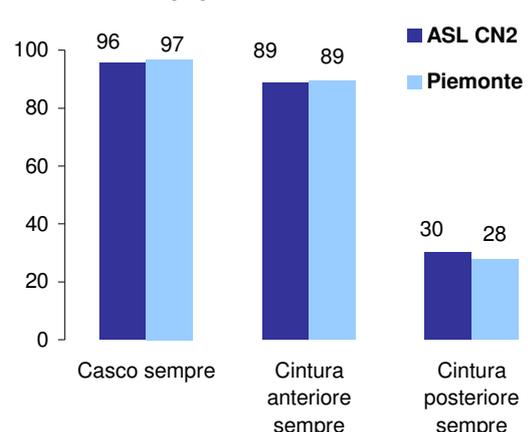
## Comportamenti sicuri

*Guidare con livelli eccessivi di alcol nel sangue è troppo diffuso. L'utilizzo dei dispositivi di sicurezza è elevato per casco e cintura anteriore, mentre è basso per la cintura posteriore. L'infortunio domestico, pur essendo un evento frequente, non è percepito come tale dalla maggior parte della popolazione.*

### Sicurezza stradale

- Il 10%, tra coloro che, nell'ultimo mese, hanno bevuto e guidato, dichiara di aver guidato con un livello pericoloso di alcol nel sangue (entro un'ora dall'aver assunto 2 o più unità di bevande alcoliche). La percentuale è simile a quella regionale (13%).
- L'abitudine a guidare sotto l'effetto dell'alcol è più frequente negli uomini (25% rispetto all'1% delle donne).
- Si registra un elevato livello dell'uso del casco (96%) e della cintura di sicurezza anteriore (89%); l'uso della cintura posteriore è invece poco diffuso (30%). L'andamento è analogo a quello osservato a livello regionale.

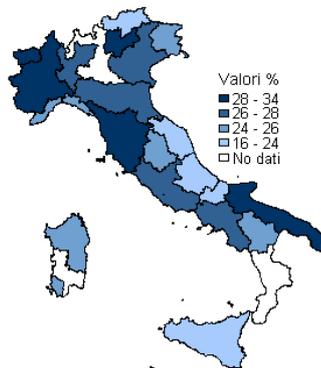
**Uso dei dispositivi di sicurezza (%)**  
PASSI giugno 2007 - dicembre 2008



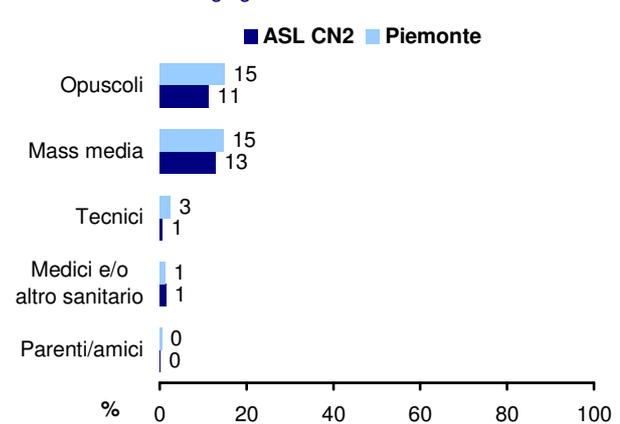
## Sicurezza domestica

- Sebbene gli infortuni domestici siano riconosciuti come un problema di sanità pubblica, il rischio di infortunio domestico è considerato basso o assente dal 95% degli intervistati (92% in Piemonte).
- La percezione del rischio è più alta nelle donne (94% rispetto al 96% degli uomini), nelle persone con difficoltà economiche.
- Circa una persona su quattro (24%) riferisce di aver ricevuto informazioni per prevenire gli infortuni domestici, soprattutto tramite opuscoli/mass media, meno da operatori sanitari (28% in Piemonte).
- Il 24% di coloro hanno ricevuto informazioni ha cambiato i propri comportamenti o ha adottato provvedimenti preventivi (28% in Piemonte).

**Persone che dichiarano di aver ricevuto informazioni su infortuni domestici (%)**  
Pool PASSI 2008



**Persone che dichiarano di aver ricevuto informazioni su infortuni domestici per fonte di informazione (%)**  
PASSI giugno 2007 - dicembre 2008



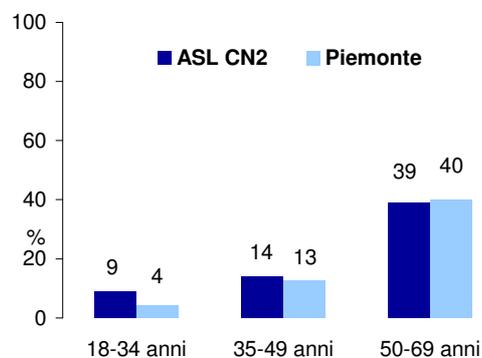
## Fattori di rischio cardiovascolare

*I fattori di rischio cardiovascolare sono molto diffusi: circa il 22% della popolazione con età compresa tra 18 e 69 anni soffre di ipertensione (corrispondenti ad una stima di circa 23.727 persone) e il 23% ha elevati livelli di colesterolo nel sangue (circa 24.805 persone stimate). Poco diffuso è il calcolo del punteggio del rischio cardiovascolare individuale.*

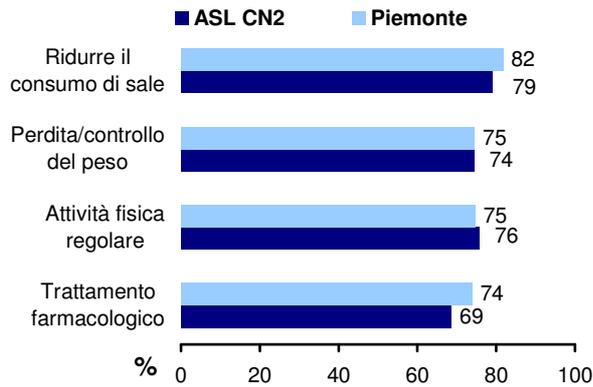
### Ipertensione arteriosa

- L'86% degli intervistati riferisce di essersi sottoposto a misurazione della pressione arteriosa negli ultimi 2 anni (85% in Piemonte).
- Il 22% delle persone a cui è stata misurata la pressione riporta di aver avuto diagnosi di ipertensione arteriosa (21% in Piemonte); sopra ai 50 anni si sale al 39%.
- Il 69% delle persone ipertese è in trattamento farmacologico (74% in Piemonte).
- Indipendentemente dall'assunzione di farmaci, le persone ipertese riferiscono di aver ricevuto da un medico il consiglio di porre attenzione al consumo di sale (79%), controllare il proprio peso corporeo (74%) e svolgere regolare attività fisica (76%).

**Persone che riferiscono di essere ipertese (%)**  
PASSI giugno 2007 - dicembre 2008

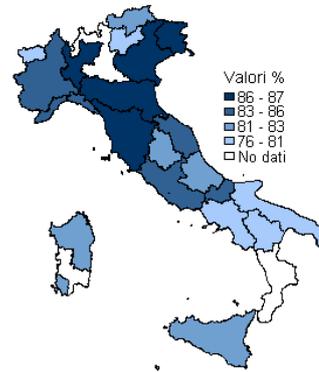


**Trattamenti dell'ipertensione consigliati dal medico\* (%)**  
PASSI giugno 2007 - dicembre 2008



\* ogni variabile considerata indipendentemente

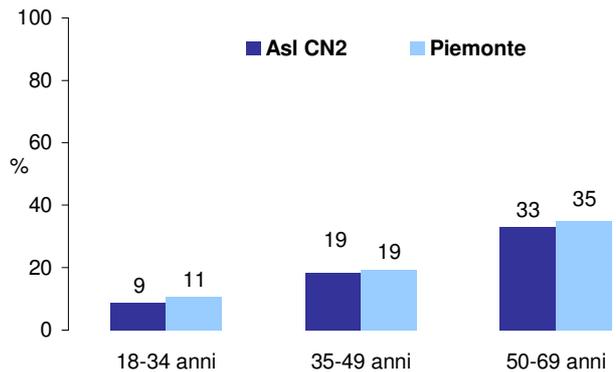
**Persone a cui è stata misurata la pressione arteriosa negli ultimi due anni (%)**  
Pool PASSI 2008



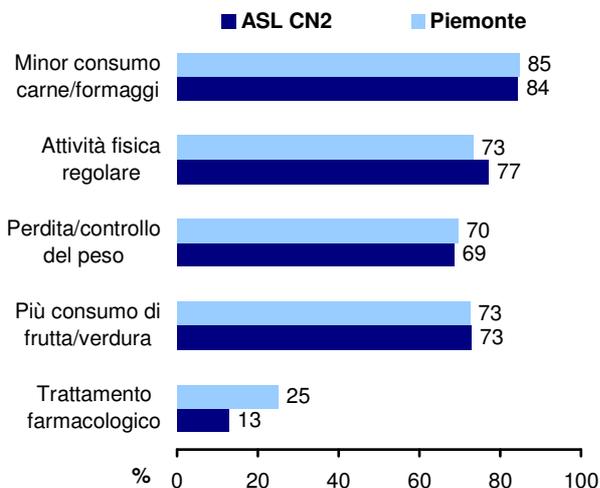
**Ipercolesterolemia**

- L' 73% degli intervistati ha effettuato almeno una volta la misurazione della colesterolemia (76% in Piemonte).
- Il 23% di questi ha avuto una diagnosi di ipercolesterolemia (25% in Piemonte); sopra ai 50 anni si sale al 33%.
- Il 13% degli ipercolesterolemici è in trattamento farmacologico (25% in Piemonte).
- Le persone ipercolesterolemiche riferiscono di aver ricevuto il consiglio da un medico di ridurre il consumo di carne e formaggi (84%), di svolgere regolare attività fisica (77%), di aumentare il consumo di frutta e verdura (73%) e di controllare il proprio peso corporeo (69%).

**Persone che riferiscono di essere ipercolesterolemiche (%)**  
PASSI giugno 2007 - dicembre 2008

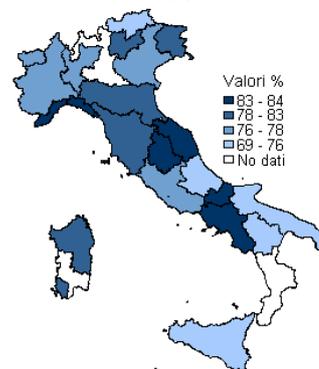


**Trattamenti dell'ipercolesterolemia consigliati dal medico\* (%)**  
PASSI giugno 2007 - dicembre 2008



\* ogni variabile considerata indipendentemente

**Persone a cui è stato misurato il colesterolo almeno una volta nella vita (%)**  
Pool PASSI 2008

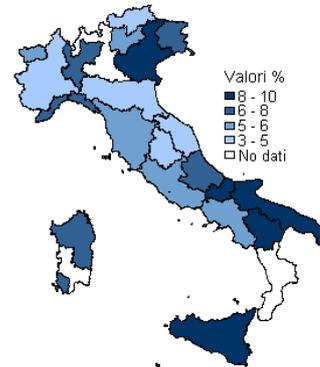


## Punteggio di rischio cardiovascolare

Il punteggio del rischio cardiovascolare è uno strumento semplice e obiettivo che il medico può utilizzare per stimare la probabilità del proprio paziente di andare incontro a un primo evento cardiovascolare maggiore (infarto del miocardio o ictus) nei 10 anni successivi. Per calcolarlo è necessario conoscere il valore di 6 fattori di rischio: sesso, diabete, abitudine al fumo, età, colesterolemia e pressione arteriosa sistolica.

Nell'ASL CN2 la percentuale di persone di 35-69 anni cui è stato calcolato il punteggio di rischio cardiovascolare è del 3% (4% in Piemonte).

## Persone (35-69 anni, senza patologie CV) a cui è stato calcolato il punteggio del rischio cardiovascolare (%) Pool PASSI 2008



## Interventi di prevenzione individuale

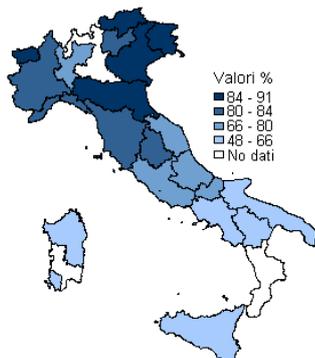
*L'adesione alla diagnostica precoce dei tumori dell'utero e della mammella nelle donne è elevata; in crescita la percentuale delle persone che si sono sottoposte al test del sangue occulto fecale.*

*Ancora bassa è l'adesione alla vaccinazione antinfluenzale tra i soggetti affetti da patologie croniche sotto ai 65 anni. Circa quattro donne in età fertile su dieci non conoscono il proprio stato immunitario nei confronti della rosolia.*

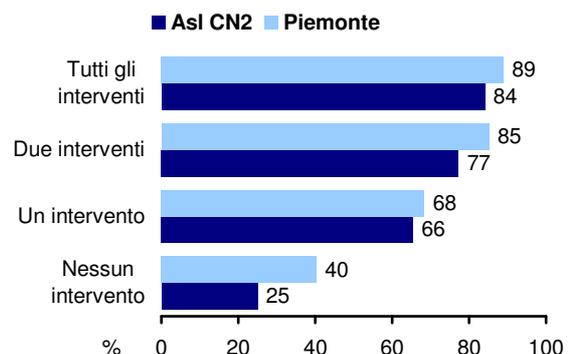
## Screening per le neoplasie del collo dell'utero

- Nell'ASL CN2 il 75% delle donne di 25-64 anni riferisce di aver effettuato un Pap test preventivo nel corso degli ultimi 3 anni, come raccomandato dalle linee guida (81% in Piemonte). Questo risultato comprende sia la quota di adesione all'interno di un programma di screening organizzato (attivo nella nostra ASL dal 1999) sia quella di adesione spontanea.
- Lettera d'invito, consiglio dell'operatore sanitario e campagne informative sono strumenti efficaci per favorire l'adesione allo screening: la maggior parte delle donne li giudica molto importanti per l'esecuzione del Pap test e tra le donne raggiunte da questi interventi la percentuale di effettuazione dell'esame aumenta significativamente.
- La non effettuazione dell'esame è associata a molti fattori tra cui la non corretta percezione del rischio gioca il ruolo principale: il 31% ritiene di non avere bisogno dell'esame.

## Donne di 25-64 anni che hanno effettuato il Pap-test negli ultimi 3 anni (%) Pool PASSI 2008



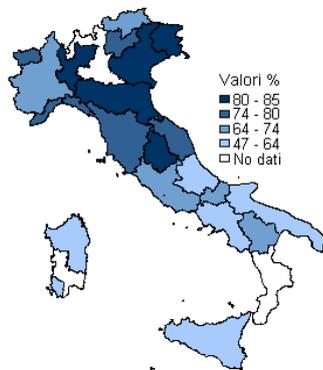
## Effettuazione del Pap-test negli ultimi 3 anni in relazione al tipo di interventi di promozione ricevuti (%) PASSI giugno 2007 - dicembre 2008



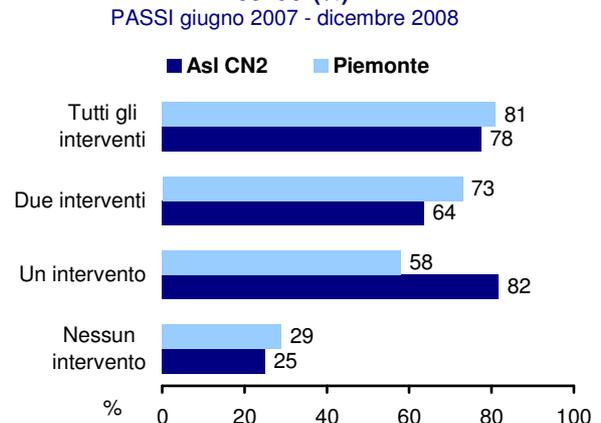
## Screening per la neoplasia della mammella

- Nell'Azienda ASL CN2 il 71% delle donne di 50-69 anni ha effettuato una mammografia preventiva nel corso degli ultimi 2 anni, come raccomandato dalle linee guida (72% in Piemonte). Tale valore comprende sia la quota di adesione nel programma di screening organizzato (attivo nella nostra ASL dal 1999) sia quella di adesione spontanea.
- L'età media di effettuazione della prima mammografia preventiva è di 45 anni. Tra i 40 e i 49 anni il 51% delle donne dichiara di avere effettuato la mammografia preventiva.
- Lettera d'invito, consiglio dell'operatore sanitario e campagne informative sono strumenti efficaci per favorire l'adesione allo screening: la maggior parte delle donne li giudica molto importanti per l'esecuzione della mammografia e tra le donne raggiunte da questi interventi la percentuale di effettuazione dell'esame cresce notevolmente.
- La non effettuazione dell'esame appare associata ad una molteplicità di fattori tra cui una non corretta percezione del rischio sembra giocare il ruolo principale: a livello aziendale il 38% ritiene di non aver bisogno dell'esame.

**Donne di 50-69 anni che hanno effettuato la mammografia negli ultimi 2 anni (%)**  
Pool PASSI 2008



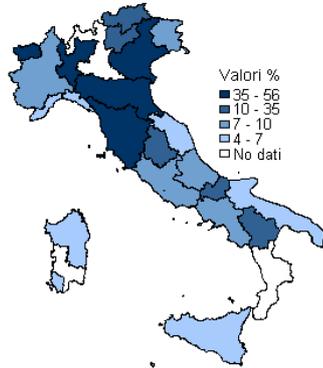
**Effettuazione della mammografia negli ultimi 2 anni in relazione al numero di interventi di promozione ricevuti (%)**  
PASSI giugno 2007 - dicembre 2008



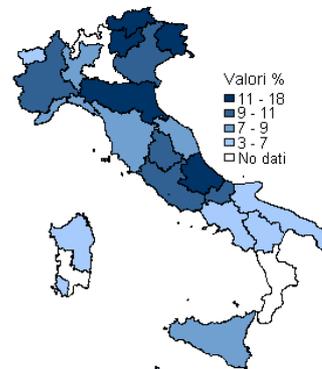
## Screening per le neoplasie del colon retto

- Nell'ASL CN2 il 10% delle persone di 50-69 anni riferisce di essersi sottoposto alla ricerca di sangue occulto nelle feci a scopo preventivo nell'ultimo biennio (9% in Piemonte) ed il 7% di aver effettuato una colonscopia preventiva negli ultimi 5 anni (9% in Piemonte).
- Esiste un ampio margine di migliorabilità: si stima infatti che il 84% della popolazione target non abbia mai effettuato una ricerca del sangue occulto e il 92% una colonscopia preventiva (rispettivamente 85% e 89% in Piemonte).
- Come per gli altri due programmi di screening, lettera d'invito, consiglio dell'operatore sanitario e campagne informative sono strumenti efficaci per favorire l'adesione alle linee guida: la maggior parte delle persone di 50-69 anni li giudica infatti importanti per l'esecuzione dell'esame e tra le persone raggiunte da questi interventi la percentuale di effettuazione è maggiore.
- La non effettuazione dell'esame appare associata ad una molteplicità di fattori, in particolare la mancanza del consiglio a effettuare l'esame (56%) ed il pensare di non averne bisogno (33%).

**Persone di 50-69 anni che hanno eseguito almeno una ricerca di sangue occulto negli ultimi 2 anni (%)**  
Pool PASSI 2008



**Persone di 50-69 anni che hanno eseguito almeno una colonscopia negli ultimi 5 anni (%)**  
Pool PASSI 2008

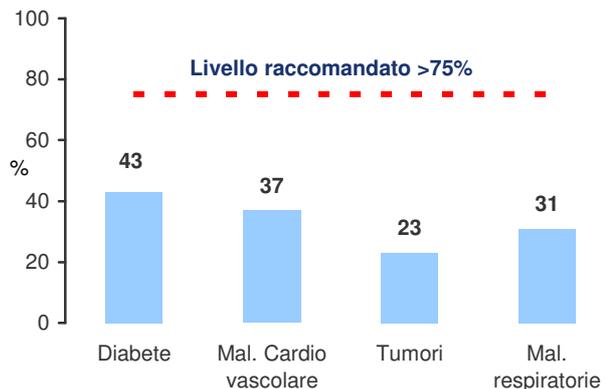


**Vaccinazione antinfluenzale**

Sotto ai 65 anni la vaccinazione antinfluenzale è raccomandata nelle persone portatrici di patologie croniche; nell'ASL CN2, sotto ai 65 anni solo una persona su cinque (20%) portatrice di patologia cronica dichiara di essersi vaccinata (30% in Piemonte).

In Piemonte, anche se generalmente bassa, l'effettuazione della vaccinazione varia a seconda della patologia cronica riferita (valore massimo osservato: 43% tra i diabetici).

**Copertura vaccinale in persone (18-64 anni) con diverse patologie croniche (%)**  
Piemonte - PASSI 2008

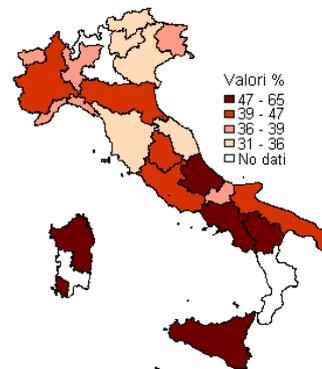


**Vaccinazione antirosolia**

La vaccinazione antirosolia è efficace nella prevenzione della rosolia congenita; nell'ASL CN2 tra le donne in età fertile (18-49 anni) il 27% riferisce di essere vaccinata, il 2% è suscettibile all'infezione in quanto non ha effettuato la vaccinazione e riferisce un rubeotest negativo, il restante 45% non conosce il proprio stato immunitario.

A livello regionale, le donne suscettibili o con stato immunitario sconosciuto sono il 46%.

**Donne 18-49 anni suscettibili alla rosolia o con stato immunitario sconosciuto (%)**  
Pool PASSI 2008



*Pubblicazione a cura di:*

*Franco Giovanetti - Coordinatore aziendale Passi*

*Giuseppina Zorziotti*

*(Struttura Semplice a valenza Dipartimentale di Epidemiologia ASL CN2)*

*su modello predisposto dal Servizio Sovrazonale di Epidemiologia dell'Asl di Novara.*

*Si ringraziano:*

- *i cittadini intervistati per il tempo e la disponibilità;*
- *i Medici di Medicina Generale, i Sindaci e gli Uffici Anagrafe dei Comuni dell'azienda per la preziosa collaborazione fornita;*
- *gli operatori che hanno contribuito alla realizzazione della Sorveglianza PASSI a livello aziendale e regionale.*

Per ulteriori informazioni sul sistema di sorveglianza PASSI e per ricevere copia del presente rapporto è possibile contattare la S.S.D. di Epidemiologia della ASL CN2 - Via Vida n. 10 - ALBA - Tel. 0173/316615 - 618.

I risultati PASSI sono consultabili sui siti:

[www.epicentro.iss.it/passi/sorvRisultati.asp](http://www.epicentro.iss.it/passi/sorvRisultati.asp)

[www.regione.piemonte.it/sanita/pubblicazioni/passi.htm](http://www.regione.piemonte.it/sanita/pubblicazioni/passi.htm)